

VELENI BUSSI: LA GATTA, "PERCHE BLASIOLI NON DICE A CHI COMPETE BONIFICA?"

19 Gennaio 2020



PESCARA - "Dato per scontato l'apprezzamento per l'impegno del consigliere regionale del Partito democratico Antonio Blasioli (meglio tardi che mai) non si può non evidenziare come lo stesso continui a omettere nei suoi comunicati una condizione ormai acclarata e cioè a chi compete mettere in sicurezza e bonificare le discariche di Bussi".

Ad affermarlo il sindaco di Bussi, Salvatore Lagatta, sulla vicenda delle mancate bonifiche dei veleni eredità delle passate attività nel polo chimiche del centro pescarese.

Il consigliere Blasioli infatti continua imperterrito a insinuare il dubbio su chi deve svolgere le attività di messa in sicurezza e ripristino del capping danneggiato, ipotizzando che questa attività competa al Comune di Bussi - accusa il sindaco -. Sfuggono i motivi per i quali un rappresentante istituzionale, un rappresentante dei cittadini, continui a non tener conto di quanto stabilito dall'Ordinanza della Provincia del 26 giugno 2018 che individua in Edison il responsabile dell'inquinamento ed alla stessa "ordina" di mettere in sicurezza e bonifica delle aree 2A -2B e zone limitrofe". Ancora più incomprensibile appare, sempre da parte del Blasioli, ignorare quanto comunicato alla Edison il 5 Dicembre 2019 dal Ministero dell'Ambiente, ovvero: . 'entro venti giorni la Edison deve comunicare il progetto di messa in sicurezza, bonifica e ripristino del Sito di interesse Nazionale di Bussi sul Tirino, con l'avvertimento che, in difetto, si procederà di ufficio alla realizzazione degli stessi in danno della Edison S.p.A. ai sensi della normativa vigente'. Parole chiare di semplice comprensione. Questo è quanto deve fare Edison per rispettare la Legge, questo è quanto le istituzioni che rappresentano i cittadini devono chiedere alla Edison e nel momento in cui si prende atto che tutto ciò non avviene denunciare agli organi competenti".

"Il Blasioli invece continua a dichiarare che la Edison si è resa disponibile a eseguire il ripristino del manto dopo la sua denuncia. Insomma una sorte di concessione fatta al Blasioli, che faccio anche fatica a spiegarmi. Non di una benevola concessione si tratta ma di un obbligo di Legge. Infine mi corre il dovere di ricordare che il Ministero dell'Ambiente, (responsabile di tutti i ritardi per l'avvio della bonifica), dipende dal Governo Italiano, dove il Partito del Blasioli ha un ruolo preminente", conclude Lagatta.